



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
**ISTITUTO- COMPRESIVO STATALE**

## **"Pietro Giannone"**

Scuola Secondaria di I grado: C.so Giannone, n°98 Succursale: Via G.M. Bosco, n°105

Scuola dell'Infanzia e Primaria: Via Roma, n°69 - 81100 Caserta

Segreteria: tel/fax 0823.326265 - Distretto n°12 - Caserta C.F. 93086060618 - web:

[www.icgiannonece.edu.it](http://www.icgiannonece.edu.it)

e-mail: [ceic8AC005@istruzione.it](mailto:ceic8AC005@istruzione.it) – [ceic8ACoo5@pec.istruzione.it](mailto:ceic8ACoo5@pec.istruzione.it) -

# Piano Annuale Inclusione - Anno scolastico 2020/21

Prot. n°1896/V.10 del 30-06- 2020

Il termine "integrazione" scolastica è stato ormai sostituito dal termine "inclusione", intendendo con questo il processo attraverso il quale la scuola diventa un ambiente che risponde ai bisogni di tutti gli studenti, in particolare di quelli con bisogni educativi speciali.

### DEFINIZIONE DI BISOGNO EDUCATIVO SPECIALE

- Alunni con DISABILITA' CERTIFICATA per il cui riconoscimento è necessaria la presentazione della certificazione ai sensi della Legge 104/92

<https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/1992/02/17/092G0108/sq>

- Alunni con DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI, tra cui DSA (per il cui riconoscimento è necessario presentare la diagnosi di dsa secondo la Legge 170/2010); DISTURBI SPECIFICI DEL LINGUAGGIO o – più in generale- presenza di bassa intelligenza verbale associata ad alta intelligenza non verbale o, al contrario, DISTURBI SPECIFICI NELLE AREE NON VERBALI (come nel caso del disturbo della coordinazione motoria, della disprassia, del disturbo non-verbale o – più in generale - di bassa intelligenza non verbale associata ad alta intelligenza verbale, qualora però queste condizioni compromettano sostanzialmente la realizzazione delle potenzialità dell'alunno) o di altre PROBLEMATICHE SEVERE che possono compromettere il percorso scolastico (come per es. un disturbo dello spettro autistico lieve, qualora non rientri nelle casistiche previste dalla legge 104); Alunni con DEFICIT DA DISTURBO DELL'ATTENZIONE E DELL'IPERATTIVITA' con un quadro clinico che non richiede l'assegnazione dell'insegnante di sostegno, come previsto dalla legge 104/92; Alunni con FUNZIONAMENTO COGNITIVO LIMITE il cui QI globale risponde a una misura che va dai 70 agli 85 punti e non presenta elementi di specificità.

<https://www.gazzettaufficiale.it/gunewsletter/dettaglio.jsp?service=1&datagu=2010-10-18&task=dettaglio&numgu=244&redaz=010G0192&tmstp=1288002517919>

- Alunni con SVANTAGGIO SOCIOECONOMICO, LINGUISTICO, CULTURALE

<https://www.gazzettaufficiale.it/gunewsletter/dettaglio.jsp?service=1&datagu=2010-10-18&task=dettaglio&numgu=244&redaz=010G0192&tmstp=1288002517919>

Gli alunni con disturbi dell'apprendimento, con disagio sociale e con disabilità hanno diritto a sviluppare tutte le loro potenzialità, usufruendo dei percorsi scolastici e formativi riconosciuti utili ai fini di un inserimento positivo all'interno del tessuto sociale, civile e lavorativo.

## Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità relativi all'a.s. 2019/20

<b>A. Rilevazione dei BES presenti:</b>	n°			TOTALE
	Infanzia	Primaria	Secondaria Primo Grado	
<b>1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)</b>				
➤ minorati vista	0	0	0	
➤ minorati udito	1	0	0	1
➤ Psicofisici	0	7	5	12
<b>2. disturbi evolutivi specifici</b>				
➤ DSA	0	1	8	9
➤ ADHD/DOP	0	0	0	
➤ Borderline cognitivo	0	0	0	
➤ Altro	0	0	2	2
<b>3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)</b>				
➤ Socio-economico	0	0	0	
➤ Linguistico-culturale	0	0	1	1
➤ Disagio comportamentale/relazionale	0	0	0	
➤ Altro	0	0	0	
<b>Totali</b>				<b>25</b>
<b>% su popolazione scolastica</b>				
<b>N° PEI redatti dai GLO</b>	1	5	5	11
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria</b>	0	1	10	11
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria</b>	0	0	1	1

<b>B. Risorse professionali specifiche</b>	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	<b>Sì / No</b>
<b>Insegnanti di sostegno</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>SI</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>NO</b>
<b>AEC (assistente educativo culturale)</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>SI</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>NO</b>
<b>Assistenti alla comunicazione</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>NO</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>NO</b>
<b>Funzioni strumentali / coordinamento</b>		<b>SI</b>
<b>Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)</b>		<b>SI</b>
<b>Psicopedagogisti e affini esterni/interni</b>		<b>SI</b>
<b>Docenti tutor/mentor</b>		<b>NO</b>
<b>Altro:</b>		
<b>Altro:</b>		
<b>C. Coinvolgimento docenti curricolari</b>	<i>Attraverso...</i>	<b>Sì / No</b>
<b>Coordinatori di classe e simili</b>	Partecipazione a GLI	<b>SI</b>
	Rapporti con famiglie	<b>SI</b>
	Tutoraggio alunni	<b>NO</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>
	Altro:	

<b>Docenti con specifica formazione</b>	Partecipazione a GLI	<b>SI</b>
	Rapporti con famiglie	<b>SI</b>
	Tutoraggio alunni	<b>NO</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>
	Altro:	
<b>Altri docenti</b>	Partecipazione a GLI	<b>NO</b>
	Rapporti con famiglie	<b>SI</b>
	Tutoraggio alunni	<b>NO</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>
	Altro:	

<b>D. Coinvolgimento personale ATA</b>	Assistenza alunni disabili	<b>SI</b>
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	<b>NO</b>
	Altro:	
<b>E. Coinvolgimento famiglie</b>	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	<b>SI</b>
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	<b>SI</b>
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	<b>SI</b>
	Altro:	
<b>F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI</b>	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	<b>NO</b>
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	<b>NO</b>
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	<b>SI</b>
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	<b>SI</b>
	Progetti territoriali integrati	<b>SI</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>NO</b>
	Rapporti con CTS / CTI	<b>SI</b>
	Altro:	
<b>G. Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Progetti territoriali integrati	<b>NO</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>SI</b>
	Progetti a livello di reti di scuole	<b>NO</b>
<b>H. Formazione docenti</b>	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	<b>NO</b>
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>
	Didattica interculturale / italiano L2	<b>NO</b>
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	<b>NO</b>
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	<b>NO</b>
	Altro:	

<b>Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					<b>X</b>
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				<b>X</b>	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				<b>X</b>	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				<b>X</b>	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti				<b>X</b>	

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative			X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi			X		
Valorizzazione delle risorse esistenti			X		
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			X		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo			X		
Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

## Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno (2020/21)

**Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo** (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

*Il percorso organizzativo e gestionale dell'azione scolastica avrà come punto riferimento ultimo la necessità di garantire il diritto all'apprendimento di tutti gli alunni. La scuola si farà promotrice di una cultura tesa all'inclusione a vari livelli:*

*Il Dirigente Scolastico, garante di tutto il processo dell'inclusione, presiede il GLI.*

*Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusività **Plenario** è costituito da: il Dirigente Scolastico che lo presiede, il referente GLI, i docenti di sostegno dei tre ordini di scuola, i docenti coordinatori delle classi in cui siano presenti alunni BES e non vi sia la contitolarità di un docente di sostegno, una rappresentanza dell'ASL, dell'amministrazione comunale che si occupi di minori e disabilità, una rappresentanza dei genitori e di tutte le organizzazioni presenti sul territorio che possano essere a vario titolo coinvolte nel processo inclusivo. Il GLI redigerà al termine dell'anno scolastico una proposta di PAI da sottoporre all'approvazione degli OO.CC.*

*Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusività **Tecnico** è costituito da un gruppo ristretto di membri: il Dirigente Scolastico, il referente GLI, i docenti di sostegno dei tre ordini di scuola, una rappresentanza dell'ASL ed, eventualmente in base alle esigenze, dei genitori, dell'amministrazione comunale e delle associazioni delle persone con disabilità maggiormente rappresentative del territorio nel campo dell'inclusione scolastica. Il GLI tecnico si riunirà a inizio anno scolastico per:*

- effettuare le rilevazioni BES presenti nella scuola, in base alla documentazione agli atti e alle eventuali segnalazioni dei coordinatori di classe,*
- confermare la distribuzione operata dal Dirigente Scolastico delle risorse professionali impiegate nel Piano di Azione,*
- avviare le procedure di realizzazione del PAI,*
- raccogliere e coordinare le eventuali proposte formulate dalla commissione BES*
- e anche tutte le volte che in corso d'anno lo si reputi necessario, per la valutazione di strategie coerenti con le prassi inclusive in relazione a situazioni contingenti.*

*La **Commissione BES** costituita dal referente GLI e due docenti dell'Istituto, procederà in corso d'anno a gestire la documentazione relativa agli alunni BES e a coordinare le attività inerenti alla tematica dell'Inclusione.*

*Per l'anno scolastico 2020/21 si pianifica dal punto di vista organizzativo e gestionale:*

- 1. La verifica ed eventuale aggiornamento della modulistica relativa alla documentazione degli alunni BES: Piano Educativo Individualizzato – Verifica intermedia del PEI – Verifica finale del PEI – Piano Didattico Personalizzato – Verifica intermedia del PDP – verifica finale del PDP*
- 2. Consegna della documentazione prodotta dai docenti in formato digitale (PDF) per facilitarne l'utilizzo in tutti i casi previsti dalle norme in vigore*
- 3. Verifica ed eventuale aggiornamento del Protocollo di accoglienza degli alunni BES*
- 4. Predisposizione del Protocollo di accoglienza degli alunni STRANIERI*
- 5. Verifica e aggiornamento dell'AREA BES del SITO WEB dell'Istituto Comprensivo per il reperimento dei modelli della documentazione necessari, della normativa di riferimento e ogni altro atto relativo al piano di azione di cui si renda utile la pubblicizzazione.*

### **Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti**

- Possibilità di partecipazione dei Docenti a corsi di formazione online o in presenza relativi alle tematiche del PIANO di AZIONE e selezionati ad inizio anno scolastico da centri formativi affidabili quale il CENTRO STUDI ERICKSON. Particolare interesse potrà essere data all'attività formativa sulle tematiche dell' INCLUSIONE A DISTANZA, della SCUOLA A DISTANZA il cui scopo è quello di accompagnare i docenti alla scoperta di modalità e strategie inclusive, attraverso le potenzialità offerte dalle TIC, con l'obiettivo di garantire il pieno accesso all'apprendimento a tutti gli studenti. Trattandosi di corsi a pagamento potrà essere pianificata dalla scuola la partecipazione di un numero minimo di insegnanti che poi trasferiranno i contenuti acquisiti agli altri docenti restando ferma comunque la libertà di ciascuno di procedere in autonomia a tale attività formativa utilizzando anche la propria carta docente.*
- Individuazione di iniziative formative in linea con il processo di inclusione in presenza o remoto anche per il tramite dell'ambito territoriale di appartenenza, del Centro Territoriale di Supporto (CTS) e del Centro Territoriale per l'Inclusione (CTI), di iniziative formative in linea con il processo di inclusione in presenza o remoto*

### **Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive**

*La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell' identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze. (art.1 Legge 62/2017)*

- Periodicamente, all'interno dei Consigli di Classe e di Interclasse o Intersezione in cui siano presenti alunni che rientrano nel seguente Piano di Azione, si presterà attenzione al generale processo di maturazione e autonomia dell'alunno verbalizzando opportunamente sui miglioramenti e sulle difficoltà riscontrate.*
- In corrispondenza delle operazioni di scrutinio verrà approvato da tutti i docenti un documento di VERIFICA del PEI/PDP con lo scopo di monitorare periodicamente quanto stabilito nella documentazione iniziale. Tale documentazione di verifica sarà possibilmente condivisa con i genitori per garantirne una efficace partecipazione al processo educativo degli alunni interessati.*
- All' interno della singola classe, le verifiche degli apprendimenti di abilità e conoscenze avverranno sulla base di quanto predisposto a inizio anno nel PEI/PDP sia per il conseguimento degli obiettivi didattici ed educativi, sia per quanto riguarda i contenuti ma anche per quel che attiene alle modalità, ai tempi di realizzazione e all'uso di eventuali facilitatori.*
- La certificazione delle competenze rilasciata al termine della scuola primaria e del primo ciclo di istruzione esprime una valutazione sul percorso dell'alunno secondo i modelli nazionali. In caso di disabilità certificata ai sensi della legge 104/1992 essa sarà compilata in coerenza con il piano educativo individualizzato (Art.9 comma 3 lettera E della legge 62/2017). Inoltre il modello nazionale potrà essere accompagnato, ove necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli*

enunciati relativi alle competenze del profilo dello studente agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato ( Art. 3 comma 2 del D.M. 742 del 03/10/2017).

### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola**

*I docenti di sostegno promuoveranno attività individualizzate, laboratoriali e con gruppi definiti di alunni in cui vengono valorizzate le singole identità.*

*I docenti curricolari realizzeranno azioni educative che non perdano mai di vista la necessità dell'inclusione a vari livelli: attività individualizzate, didattica laboratoriale e nel piccolo gruppo. Eventuali disponibilità orarie potranno essere organizzate in una progettualità a supporto degli alunni destinatari del PAI.*

*I laboratori presenti nelle differenti sedi forniranno un valido supporto per la realizzazione del processo. L'utilizzo di piattaforme e di strumenti digitali che nel corso dell'emergenza COVID19 sono risultate essere una necessità potranno diventare un valido riferimento per l'implementazione della didattica in presenza anche e soprattutto per gli alunni BES le cui peculiarità potranno trovare una possibile strategia di apprendimento efficace attraverso l'utilizzo delle TIC (Tecnologie dell'informazione e della comunicazione).*

### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti**

*Le risorse interne alla scuola opereranno sinergicamente con i diversi servizi esistenti sul territorio. Si provvederà all'individuazione delle iniziative promosse dai Centro Territoriale di Supporto (CTS) e Centro Territoriale per l'Inclusione (CTI) per l'attuazione del processo di inclusione. Verrà messo in atto un processo di collaborazione e consulenza con enti specializzati in disabilità specifiche che possano fornire indicazioni e supporto alla gestione di esigenze specifiche. In particolare considerando la presenza di alunni ipovedenti frequentanti la scuola secondaria di primo grado, si collaborerà con il Centro di Tiflodidattica presente sul territorio per individuare tutte le possibili strategie efficaci nei particolari casi.*

### **Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative**

*La famiglia, in particolare nella fascia d'età che va dalla scuola dell'Infanzia alla scuola Secondaria di primo Grado, diventa un elemento fondamentale per la concreta attuazione del processo di inclusione. Si rende pertanto necessario valorizzarne il ruolo e la partecipazione al processo formativo dell'alunno, attraverso la condivisione con essa in primo luogo della progettazione della documentazione afferente ai diversi Piani di Azione ma anche delle scelte organizzative ed educative operate dai docenti in riferimento al singolo caso specifico. La famiglia come elemento indispensabile della comunità educante che ha molto supportato gli alunni nel periodo della DAD, potrà farsi promotrice attraverso i docenti di attività educative anche esterne alla scuola che possano favorire il processo di inclusione per tutti.*

### **Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi**

*Per ogni studente rientrante nel piano di azione si realizzerà un percorso formativo condiviso il più possibile con le varie figure che operano nei differenti contesti per la realizzazione del suo progetto di vita (famiglia, scuola, terapisti, figure socio assistenziali etc.) Si provvederà a costruire un piano finalizzato a rispondere ai bisogni individuali, con grande attenzione all'accoglienza dell'alunno e al passaggio di informazioni da un ordine di scuola all'altro.*

### **Valorizzazione delle risorse esistenti**

*Ogni intervento sarà posto partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola. All'interno di essa verranno in primo luogo valorizzate:*

- **Le risorse umane** - Docenti e non docenti in base alle competenze in loro possesso ma anche gli stessi alunni i quali sono un valido strumento per il perseguimento del processo di inclusione attraverso il loro coinvolgimento nelle tecniche di apprendimento cooperativo, nelle attività in piccoli gruppi e attraverso il tutoring tra pari.

- **gli spazi a disposizione della scuola e tutte le risorse materiali utili al processo** – Annualmente dovrà essere data particolare attenzione alle richieste di sussidi da parte dell'amministrazione scolastica. Il materiale didattico che annualmente viene acquistato per gli alunni rientranti nel piano di azione, in particolare testi e software informatici, potrebbe essere considerato attraverso la pianificazione della sua archiviazione, un insieme organizzato di materiali didattici a cui attingere in base alle necessità del caso specifico. Tra le risorse strutturali bisogna sottolineare l'esistenza di molte aule dotate di LIM e anche laddove non ci siano si potrà comunque usufruire delle varie aule laboratoriali esistenti nei differenti plessi.

#### **Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione**

- *Assegnazione di docenti con eventuali disponibilità orarie per la realizzazione di progetti di inclusione, recupero e potenziamento*
- *Assegnazione di un organico di sostegno adeguato alle reali necessità per gli alunni con disabilità*
- *Incremento di interventi nelle scuole con supporto di figure professionali specifiche (educatore, assistente materiale, terapisti coinvolti nel processo educativo degli alunni)*

#### **Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo**

- *Incontri, nei primi giorni del mese di settembre, tra docenti dei differenti ordini di scuola facenti parte dell'Istituto Comprensivo, per la condivisione di informazioni a supporto della documentazione agli atti relativa agli alunni BES.*
- *Realizzazione di un progetto di accoglienza a inizio anno scolastico che riguardi tutti gli alunni ma in particolar modo coloro i quali fanno il loro ingresso per il primo anno nell'ordine di scuola di appartenenza.*
- *Il passaggio tra un ordine di scuola e l'altro verrà opportunamente facilitato con percorsi di continuità condivisi e programmati fra soggetti diversi.*

**Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 26 Giugno 2020  
Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 29 giugno 2020**